

SCUOLA - Tra le iniziative incontri al Conservatorio di Milano con Goti Bauer e Sami Modiano

Il Levi cambia volto per il Giorno della Memoria



di **Silvia Gissi**

BOLLATE- Il Giorno della Memoria, celebrato in tutto il mondo il 27 gennaio, è stato vissuto dagli studenti del Primo Levi di Bollate con particolare attenzione e sensibilità, e non solo per rispetto del nome che l'Istituto porta.

Moltissime le iniziative

che la scuola ha attuato, tra cui risaltano gli incontri al Conservatorio di Milano con Goti Bauer e Sami Modiano, entrambi sopravvissuti ad Auschwitz.

Impegnato attivamente nelle tematiche riguardanti il sociale, il collettivo studentesco ha lavorato duramente per far sì che

venerdì fosse anche all'interno dell'istituto stesso un momento di riflessione e raccoglimento per ogni studente.

E' stato così che tutte le classi hanno prodotto su dei cartoncini gialli le pietre d'inciampo con nome, data di nascita e morte di un ebreo deportato: affissi

sulle porte delle aule, hanno ricordato con particolare intensità alcune delle 15 milioni di vittime dell'Olocausto.

All'ingresso della scuola un angolo della memoria allestito in modo tale da ricordare le condizioni dei deportati: stelle adesive inoltre, sono state messe a

disposizione da attaccare su un cartellone preparato dagli studenti del collettivo.

Esperienza emozionante anche il corridoio completamente buio al cui varco è stato affisso il cartellone "Il lavoro rende liberi", oscurato volutamente con dei pannelli teatrali neri, per far rivivere "sulla pelle"

l'orrore del tunnel nero e senza via d'uscita che hanno vissuto gli ebrei nel periodo del conflitto mondiale.

Memoria, quindi, nella giornata ad essa dedicata e che gli studenti del Primo Levi hanno saputo perpetuare con intensità e rispetto.